



rivista internazionale di architettura e arti del progetto maggio/giugno 2025

10 questions 20 architects

Manuel Aires Mateus

Alejandro Aravena

Mario Botta

Alberto Campo Baeza

Odile Decq

Michele De Lucchi

Massimiliano Fuksas

Lina Ghotmeh

Dong Gong

Steven Holl

Jette Hopp

Toyo Ito

Kengo Kuma

Nieto Sobejano

Franco Purini

Benedetta Tagliabue

Harold Vermeiren

Patricia Viel

Vo Trong Nghia

Cino Zucchi

design, benessere ed eccellenza

design, well-being and excellence

Sabrina Piacenza

01

Comfort e benessere. Lo “stare bene” nei luoghi chiusi e aperti è il tema del momento. Quali dimensioni del vivere e dell’abitare riuscite a indagare e soddisfare con i vostri prodotti?

02

L’affermarsi del quiet design, la voglia di eccellenza, personalizzazione, esclusività senza eccessi e ostentazione. Come si soddisfa questa richiesta senza rinunciare alla creatività?

03

Tra ricerca e dimensione estetica, tra processi produttivi e dimensione artigianale, tra radicamento sul territorio e capacità di affrontare le sfide dei mercati internazionali. Come è possibile conciliare questi aspetti e qual è il vostro punto di equilibrio?

04

Qual è il prodotto/sistema/tecnologia che ha segnato un punto di svolta del vostro percorso di crescita degli ultimi 20 anni?

01

Comfort and well-being. The sense of “feeling good”, both indoors and outdoors, is the theme on everyone’s mind today. What facets of living and dwelling are you able to explore and satisfy with your products?

02

The emergence of quiet design, the desire for excellence, customisation, exclusivity without excess and ostentation. How can this demand be met without sacrificing creativity?

03

Between research and the aesthetic aspect, between production processes and the artisanal dimension, between being rooted in the local territory and the ability to meet the challenges of international markets. How is it possible to reconcile these aspects and what is your balance point?

04

What is the one product/system/technology that you would say marked a turning point on your journey of growth over the last 20 years?

Fabrizio Morgantini

Chief Executive Officer, Gruppo Treesse

Fabrizio Morgantini, Gruppo Treesse: Il benessere è diventato un principio cardine nella progettazione degli spazi, siano essi privati o pubblici, indoor o outdoor. In Treesse interpretiamo questa esigenza attraverso una visione olistica dell'abitare, dove i confini tra interno ed esterno si fanno sempre più fluidi. Le nostre minipiscine, vasche e saune non sono semplici elementi funzionali, ma veri e propri strumenti capaci di rigenerare corpo e mente, migliorando la qualità della vita quotidiana.

Negli ultimi anni, abbiamo scelto di investire fortemente nello sviluppo delle minipiscine, un'evoluzione naturale che rispecchia anche il cambiamento culturale di un consumatore sempre esigente. Associamo benessere e design. Il getto d'acqua si percepisce attraverso tagli sottili, luci soffuse, bollicine discrete. È una forma di lusso sussurrato, che privilegia l'armonia visiva e sensoriale.

Fabrizio Morgantini, Gruppo Treesse: Il quiet design è per noi un terreno naturale, una filosofia che si riflette in ogni dettaglio della produzione. Un approccio che trova solide radici nella nostra capacità unica di lavorare materiali complessi come la fibra di vetro. È una competenza tecnica distintiva che ci consente di offrire libertà formale ai progettisti, attribuendo loro la facoltà di immaginare e realizzare soluzioni fuori dagli schemi, altrimenti irrealizzabili. Una soluzione che incarna perfettamente l'essenza della discrezione è, per esempio, il nostro sistema Ghost, un'innovazione brevettata, sviluppata insieme al nostro art director Marc Sadler, che elimina ogni elemento visibile superfluo per lasciare spazio alla purezza delle forme, della luce, valorizzando il gesto progettuale.

Fabrizio Morgantini, Gruppo Treesse: Un'azienda italiana che fa bene il proprio lavoro, con solidi presupposti di progettazione, comunicazione e coerenza estetica, può davvero aprire le porte al mercato estero ed essere percepita come unica. Sono i clienti internazionali a cercarci, proprio perché nei nostri prodotti trovano la sintesi di bellezza, funzionalità e identità. La nostra creatività si esprime attraverso una capacità manifatturiera che ci distingue anche nel panorama globale. Treesse è profondamente radicata in Italia, ma con una chiara vocazione internazionale. Uniamo la flessibilità e la cura tipiche dell'artigianato, che ci permettono di realizzare prodotti su misura con processi produttivi all'avanguardia.



Fabrizio Morgantini, Gruppo Treesse: Più che di un punto di svolta, io parlerei piuttosto di approccio: cerchiamo, infatti, di non seguire strade già tracciate, ma di ricercare soluzioni nuove, anche a costo di assumerci rischi progettuali importanti. Lavoriamo con la resina come farebbe un costruttore navale, ossia usiamo fibra di vetro e gel coat, materiali che garantiscono robustezza, durata, finitura impeccabile. È una scelta più complessa e costosa, ma che ci consente di creare oggetti differenti, sia tecnicamente che esteticamente. Su questa visione si innestano innovazioni che hanno segnato tappe decisive nella nostra crescita. Il sistema Ghost – insieme alla sua versione aggiornata Ghost Plus – ha rivoluzionato il concetto di idromassaggio. Le bocchette restano nascoste all'interno di suggestivi tagli di luce che corrono lungo i bordi della vasca, per un effetto visivo straordinario.